

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MARGHERITA GOMBI

## Entusiasmi

Sento ancora l'entusiasmo con cui poco fa sono andata alle urne. Sono stata la prima della mia sezione a votare e le persone accanto a me ci tenevano che fosse un giovane ad inaugurare la sessione elettorale. Sarebbe bello che tutti mostrassero gioia ed entusiasmo nel voto perché per me essere una cittadina attiva è un orgoglio e un piacere.

**RISPOSTA** ■ Le elezioni non sono soltanto un rito, sono un passaggio fondamentale della vita democratica di un paese. Sono state le europee di questi giorni, infatti, a permettere un ridimensionamento forte (e per molti versi inaspettato) di un personaggio che, certo del suo potere mediatico e sospinto dal vento di un narcisismo esasperato (esasperante) pensava di raccogliere un successo plebiscitario. Rendersi conto del fatto che gli elettori ragionano più di quello che lui sperava lo aiuterà, se avrà sufficiente equilibrio, a capire di più di politica, di sé stesso (dei suoi limiti) e degli altri (e dei loro argomenti). Due considerazioni altrettanto rilevanti vengono suggerite del resto da queste elezioni anche ai suoi avversari del Pd: quella relativa alla necessità di un ricambio forte e generalizzato del personale politico segnalata in modo che non potrebbe essere più chiaro dal successo di Debora Serracchiani e quella legata alla necessità di rivedere l'idea per cui quello che serve in questo paese è il bipartitismo. L'entusiasmo con cui hai votato, cara Margherita, era del tutto giustificato.

NEVIO PELINO

## Il cinque in condotta c'è o non c'è?

I giornali e i partiti non si stanno occupando abbastanza del grande pasticcio della valutazione finale nelle scuole. Le norme attuative del Decreto Gelmini si sono trascinate fino al 28 maggio, quando il Governo approva un Regolamento il cui testo è annunciato, ma non pubblicato. Sono applicabili le nuove, più pesanti disposizioni sul cinque in condotta? Chissà. Per i voti di profitto, sono confermate invece le norme della

circolare del 20 maggio: per quest'anno, grande flessibilità per le superiori, estrema rigidità per i malcapitati delle medie. Forse questa inedita situazione meriterebbe qualche commento.

ANTONIO CAROLLO

## Banchieri a Catania

Nel corso di una cerimonia pubblica, il presidente della camera di commercio ha provveduto ad iscrivere, nell'apposito gran libro, il nuovo mestiere, tipicamente catanese, di "banchiere", cioè trasportatore di banchi da casa a scuola e viceversa. Il provvedimento

si è reso necessario per regolarizzare centinaia di abusivi già in servizio. Come è noto i dirigenti scolastici si sono rivolti ai genitori per poter prendere in affitto, a loro spese, diverse sale private, di norma adibite pomeriggio e sera a palestra o a scuola di danza, e per comprare i necessari banchi per gli allievi di parecchie classi della scuola dell'obbligo. L'opinione pubblica ha salutato con particolare favore questa felice soluzione di un problema che rischiava di privare del diritto allo studio buona parte dei ragazzi catanesi. Il sindaco, dopo il discorso del presidente della CCAA, ha ringraziato con calore i genitori per la generosa disponibilità dimostrata.

LUCA SALVI

## Indignazione nazionale

In questi tempi di crisi economica il Governo italiano, giusto all'indomani del terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo, ha stanziato 13 miliardi di euro per la costruzione e l'acquisto di 131 nuovissimi cacciabombardieri nucleari F-35. Questo sottrarrà risorse alla ricostruzione dell'Abruzzo, ma anche alle famiglie italiane che faticano ad arrivare a fine mese, alla sanità, al welfare, ai giovani precari, ai poveri, alla cooperazione internazionale che nell'ultimo anno è stata dimezzata. Di fronte a questo scandalo, sottaciuto dai media e financo dall'opposizione, è doveroso reagire. Per questo è stata lanciata una "campagna di indignazione nazionale" con un appello ai politici italiani contro la costruzione e l'acquisto degli F-35. La campagna in meno di due mesi ha raccolto oltre 8000 firme, che saranno inviate al Presidente della Repubblica, al Parlamento e al Governo italiano. Per aderire: <http://www.firmiamo.it/campagnaindignazione nazionale>

MAITE LARRAURI

## I discorsi atemporalmente delle donne italiane

"Dove sono le donne italiane che un tempo ci abbagliarono con la loro sensibilità e intelligenza?", così mi chiedono a facebook le mie amiche spagnole cercando una risposta che la mia vicinanza, dato che lavoro qui, dovrebbe essere in grado di soddisfarle. Sabato scorso sono stata alla presentazione del libro di Luisa Muraro *Al mercato della felicità*. Sala del Comune piena, cento persone, prevalgono le donne intorno ai 60 anni, ma non solo, anche giovani, anche maschi. Si è parlato durante due ore di femminismo, emancipazione, libertà, felicità, desiderio, potere, realtà, linguaggio, pari opportunità. O piuttosto non si è parlato di tutto ciò ma si è nominato, perché la realtà non si è mai toccata, è stata fuori da quella sala. Tutto quello che succede in Italia, tutta la vergogna che una donna di buon senso dovrebbe provare davanti lo spettacolo delle "veline", del comportamento degli uomini politici e in particolare del presidente del Consiglio, quello è rimasto fuori nelle strade, nelle case, oppure sotterrato nelle coscienze. In quella sala, a un giorno dalle elezioni europee, il discorso è stato pienamente metafisico, nel senso diretto di questa parola: dai discorsi non si poteva sapere se si stava parlando nel 2009, nel 2000 o nel 1990. Discorso atemporale. Le mie amiche italiane che stavano lì sembravano molto contente dell'importanza di quell'atto e io mi sento molto lontana oggi dalla loro sensibilità e intelligenza. Adesso quando mi chiedono ma come è possibile che le donne italiane non "se lancino al collo di ese energumeno", ho la risposta pronta: sono al mercato della felicità.

Doonesbury

